

*l'intervista*

# «Invalidi, graduatorie trasparenti»

**Il direttore Bottino replica ai sospetti dei riservisti  
 «Requisiti accertati dalle Asl, elenchi sotto controllo»**

«Le nostre graduatorie sono pulite e trasparenti, naturalmente sulla base dei documenti forniti dalle commissioni invalidità delle Asl». Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Alberto Bottino risponde con tono particolarmente seccato e nega nel modo più deciso l'esistenza di irregolarità nelle graduatorie dei riservisti, quelle da cui si attinge per l'immissione in ruolo di alcune categorie protette (disabili o orfani di guerra). Piuttosto sposta l'attenzione sulle commissioni sanitarie che certificano le invalidi-

tà.  
**Direttore, un comitato di insegnanti precari, scavalcati in graduatoria da invalidi o presunti tali, presenta un esposto sul caso. Come intende rassicurarli?**  
 «Io non devo rassicurare proprio nessuno. Lo ripeto: le nostre graduatorie sono regolari e vengono controllate ogni due anni, naturalmente sulla base della documentazione che ci viene fornita dalle Asl e dai Centri per l'impiego».  
**Non ha intenzione di intensificare i controlli?**

«Non ce n'è alcun bisogno. Noi verificiamo che il candidato abbia i certificati per entrare nella graduatoria dei riservisti ma se è invalido e in che misura lo stabiliscono le commissioni dell'Asl e non certo i miei uffici».

**Le eventuali irregolarità, dunque, vanno cercate altrove?**  
 «Io rispondo del mio lavoro e posso assicurare che non c'è alcun sospetto nelle liste dei riservisti: i controlli dei miei dipendenti sono rigorosi, ma naturalmente solo documentali».



**I.m.**

